

OGGETTO: **Criteri di istituzione, istituzione dei Gruppi di Lavoro e nomina dei referenti**

Consiglieri presenti:

BIANCHI	DUCCIO MARIA	P	FANZONE	TOMMASO	P	MOSCARRELLA	ADA	P
CACIOLLI	ILARIA	P	FOSSATI	LUISA	P	RICCI	ALESSIA	P
CAPECCHI	ROSSELLA	P	GULINO	MARIA ANTONIETTA	P	RICCIARINI	GIACOMO	P
CECCARELLI	ELEONORA	P	LENZA	DIANA	P	SERIO	PAOLA	P
CIULLI	TOMMASO	P	MANGINI	SIMONE	P	ZINI	NERI	A

Presidente: Maria Antonietta Gulino

Segretario: Rossella Capecchi

Il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Toscana

Visto il *Regolamento per la composizione e il funzionamento degli organismi interni dell'Ordine (commissioni, gruppi di lavoro, consulta SSR, comitati) e per il conferimento altre mansioni fiduciarie - definizione e attribuzione delle relative medaglie di presenza* Approvato con delibera G/112 del 25/09/2017, emendato con delibera G/156 del 25/11/2017 e poi modificato con delibera G/03 del 21/01/2020, G/10 dell'8 febbraio 2020, G/15 del 03/03/2020 e G/49 del 23 giugno 2020;

Preso atto della proposta della Commissione revisione regolamenti che si è riunita in data 10.06.20 nella quale è stata affrontata la tematica dei gruppi di lavoro;

Considerato che per rendere scorrevole il lavoro dei gruppi e non dover ricorrere tutte le volte alla modifica di un regolamento, in commissione si è ritenuto all'unanimità di riportare come modifiche al regolamento solo alcuni aspetti e di lasciare al consiglio la discussione sulla scelta politica di visione della funzione e composizione dei GdL, incaricando la Commissione Cultura e Comunicazione agli Iscritti di riflettere e individuare preliminarmente questi aspetti;

Dato atto che la commissione si è riunita in data 12.06.20 ha proseguito il confronto sui criteri di selezione per la costruzione dei Gruppi di Lavoro dell'Ordine;

Preso atto che l'impegno di spesa previsto a bilancio 2020 alla voce "Gettoni per i gruppi di lavoro" è pari a 15.000€ importo che, in base alle disposizioni regolamentari circa l'attività dei gruppi, consente l'attivazione di 11 gruppi;

DELIBERA

Di approvare i seguenti criteri per la formazione dei Gruppi, di meglio definire i loro obiettivi e di istituire i gruppi di lavoro nonché di nominare i referenti per ogni gruppo:

CRITERI SULLA COMPOSIZIONE DEL GDL

- come da regolamento, il numero minimo di partecipanti è fissato in sei (6)

- Il numero massimo di partecipanti è fissato in ventitre (23) oltre referente e coordinatore del gruppo (ciascun gruppo può organizzarsi in sottogruppi in base allo sviluppo di tematiche e obiettivi)
- La composizione interna dei membri deve risultare eterogenea e plurale e seguire la seguente distinzione:
 - 33% dei partecipanti (posso essere anche invitati dal Consiglio) con almeno 10 anni di esperienza professionale nel campo specifico del GdL (sottogruppo senior)
 - 33% dei partecipanti iscritti all'Ordine da zero (0) a cinque (5) anni di esperienza (sottogruppo Junior)
 - 33% dei partecipanti senza indicazioni di anni di anzianità
 - criterio cronologico di arrivo della domanda di partecipazione al GdL per formare le tre "categorie" qualora il numero di domande di partecipazione superi i posti disponibili e nel caso restino disponibili dei posti in una delle tre categorie si andrà a compensare con gli afferenti alle altre che presenteranno domanda.
- Costruzione di una "lista di attesa" qualora arrivino più richieste dei posti disponibili alla quale attingere nell'eventuale turnover dei partecipanti.
- Ogni iscritto facente richiesta di partecipazione al GdL dovrà presentare il proprio CV e una lettera motivazionale dove possa esprimere cosa lo spinge alla partecipazione e quale sintetico contributo può dare.

La Commissione Cultura e Comunicazione agli Iscritti raccoglie le domande, e il coordinatore relaziona in Consiglio presentando la proposta dei membri che comporranno i GdL.

Il Consiglio visiona la proposta e individua i coordinatori come da regolamento.

La Commissione Cultura e Comunicazione promuove un incontro intermedio (presumibilmente ogni sei mesi o all'occorrenza qualora ce ne fosse necessità) con i coordinatori e i referenti dei vari GdL dove poter monitorare e offrire confronto e supporto, in un'ottica di costruzione di una rete di colleganza e proponendosi da tramite per il Consiglio onde agevolare i lavori e snellire i tempi.

OBIETTIVI TRASVERSALI A TUTTI I GRUPPI DI LAVORO

Come da regolamento oltre agli obiettivi di progetto specifico, il GdL deve svolgere funzioni di 'esperto' nel proprio ambito applicativo e deve:

- 1) offrire risposte per le FAQ;
- 2) fornire riflessioni e argomentazioni per pareri, tavoli istituzionali e media
- 3) monitorare le leggi regionali e nazionali che riguardino nello specifico il tema di cui si occupa il Gruppo e, se del caso, proporre emendamenti;
- 4) proporre iniziative per lo sviluppo in quel settore applicativo.

A questo si aggiunge:

- Proporre al Consiglio iniziative per divulgare il lavoro svolto dal G.D.L. agli iscritti
- Proporre tramite la Fondazione e/o l'Ordine percorsi formativi e di sensibilizzazione e ampliare la ricerca scientifica rispetto al tema trattato e organizzare momenti collettivi di condivisione informativa/formativa.
- Permettere lo scambio di informazioni e di esperienze e il confronto di idee e di metodologie fra i membri del GdL
- Creare una rete e/o contatti fra i Gruppo di lavoro di Psicologia e gli altri GdL degli altri Ordini
- I lavori dei diversi GdL iniziano dopo una riunione preliminare con Presidente, referenti e coordinatori dei diversi gruppi nell'ottica della presentazione e della condivisione di modalità e regole di funzionamento, per agevolare lo svolgimento dei lavori e il mandato che viene dato a ciascun gruppo. In questa occasione vengono delineati gli obiettivi di ciascun GdL.

Gruppi di lavoro e relativi obiettivi

I GdL per facilitare i lavori possono suddividersi in sottogruppi Sono previste riunioni in plenaria di ciascun GdL per favorire l'organizzazione e la condivisione; sono previste riunioni (o parti di riunioni) dedicate in cui lavorano i sottogruppi.

ISTITUZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO

1. Psicologia benessere scolastico (Consigliere Referente: ALESSIA RICCI)

Obiettivi:

- Ricognizione e identificazione dei bisogni e delle esigenze presenti nel contesto scolastico regionale e delle aspettative che la scuola, genitori e figli possono avere nei confronti di un intervento di tipo psicologico.
- Tracciare una mappatura della presenza dello psicologo nelle scuole regionali, il ruolo svolto, gli ambiti d'intervento le modalità con cui ha lavorato, con chi si è interfacciato ecc. comparare le esperienze professionali dei colleghi e identificare le criticità riscontrate in modo da identificare e uniformare la figura dello psicologo scolastico.
- Progettazione di interventi per tutti coloro che ruotano all'interno del contesto scuola (dirigenti scolastici, docenti, famiglie, alunni ecc.) di formazione e informazione, di prevenzione e di sostegno psicologico per favorire il benessere scolastico e aumentare il dialogo e la collaborazione tra scuola e famiglie.
- Esaminare la legislatura regionale, (compararla con quella nazionale e se del caso anche internazionale) e in collaborazione con le istituzioni regionali di competenza modificare o istituire una proposta di legge che preveda l'inserimento stabile e definitivo dello Psicologo a Scuola nelle scuole di ogni ordine e grado.

Possibili sottogruppi:

DSA (con possibile obiettivo accreditamento singoli)

Bullismo e cyber bullismo (collaborazione con gdl nuove tecnologie)

Valutazione stress lavoro correlato (collaborazione con gdl lavoro e organizzazioni)

Dispersione scolastica e Orientamento

Dipendenze (sostanze e social network) collaborazione con SSR

2. Psicologia Giuridica (Consigliere Referente: SIMONE MANGINI)

Obiettivi:

- Rivalutazione dei parametri per l'inserimento dei CTU nelle liste dei tribunali, individuando i criteri minimi per l'inserimento in elenco

-Valutazione (annuale) delle liste dei colleghi CTU che hanno prestato consulenza, in modo da identificare le problematiche emerse aprendo un dialogo diretto con i tribunali in modo da intervenire sulla modifica, qualora fosse necessario, o dei parametri identificati per l'inclusione o degli obblighi formativi per i colleghi, al fine di tutelare la nostra professionalità e alleggerire la commissione tutela e deontologica.

- Aprire un dialogo diretto con l'Ordine degli avvocati e l'Ordine medici (per quanto riguarda la medicina legale) e con i tribunali per promuovere il ruolo dello psicologo anche attraverso il resoconto del lavoro svolto dal gdl ma anche attraverso percorsi formativi e di sensibilizzazione sul valore aggiunto che la psicologia giuridica può avere in ambito sia civile che penale

- Organizzazione o segnalazione di eventi formativi di psicodiagnostica, mediazione familiare etc. al fine di permettere l'acquisizione delle competenze teorico - pratiche che consentono di effettuare una ctp o ctu.

Possibili sottogruppi:

Psicologia penitenziaria

Prevenzione suicidio in carcere

Salute mentale nelle R.E.M.S.

3. Psicologia dello Sport (Consigliere Referente: ELEONORA CECCARELLI)

Obiettivi:

- Favorire il dialogo con le istituzioni che si occupano di sport come Uisp, Coni e le varie federazioni in modo da portare il mondo mentale e psicologico nel mondo sportivo.

- Definire meglio la professionalità dello psicologo dello sport quale figura di riferimento specializzata per l'erogazione di servizi e consulenza in ambito sportivo a federazioni e a società sportive, enti e singoli atleti per valorizzare e promuovere il nostro ruolo ma anche al fine di tutelare la nostra professionalità contro l'intrusione di mental coach, motivatori, ecc, professionalità che vanno di fatto a sovrapporsi alle competenze dello psicologo sportivo.

- Aprire un dialogo e una collaborazione con l'Ordine dei medici e altri Ordini e relative figure professionali legate al mondo sportivo per valutare la possibilità di introdurre la figura dello psicologo dello sport e il lavoro di rete nei diversi ambiti d'intervento.

Possibili sottogruppi:

ambito giovanile (collaborazione con gdl scuola)

disabilità e integrazione sociale (collaborazione con gdl disabilità)

esercizio fisico e terza età (collaborazione con gdl psicologia dell'invecchiamento)

post-infortunio e riabilitazione (collaborazione con gdl strutture pubbliche e private)

Doping (collaborazione SSR)

4. Psicologia dell'Emergenza (Consigliere Referente: GIACOMO RICCIARINI)

Obiettivi:

- Promuovere la visibilità dello psicologo dell'emergenza come valore aggiunto all'interno delle amministrazioni locali quali regione e comuni e in tutta la popolazione generale come figura professionale fondamentale non solo per intervenire in caso di calamità ma anche in ottica di prevenzione e dopo l'accaduto per ripristinare la normalità.
- Ricognizione delle attività di psicologia dell'emergenza attive nel SSR (U.O. Psicologia) e nelle Associazioni che si occupano di emergenza, per capire se sono presenti colleghi e conoscere il loro modus operandi, identificare le criticità comuni, uniformare la professionalità dello psicologo delle emergenze, massimizzare le competenze e tutelare la nostra professionalità.
- Favorire il riconoscimento e l'inserimento della figura dello Psicologo dell'Emergenza nel SSR, nelle Forze dell'Ordine, nei Vigili del Fuoco, nelle Associazioni, nella Regione Toscana e nei comuni e aumentare la condivisione degli specifici interventi e le modalità operative e la collaborazione tra gli enti e l'Ordine in caso di eventi di natura emergenziale.

Possibili sottogruppi:

Lo psicologo nelle Forze dell'Ordine

5. Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni (Consigliere Referente:ROSSELLA CAPECCHI)

Obiettivi:

- Valorizzare il ruolo dello psicologo come valore aggiunto rispetto alle altre professioni promuovendo la visibilità della Psicologia del Lavoro all'interno delle organizzazioni pubbliche e private.
- Massimizzare le competenze tecniche e pratiche dello psicologo del lavoro collaborando con le università e percorsi formativi e proporre protocolli d'intesa con inps, inail, ispettorati del lavoro, con la regione toscana e con i comuni regionali per aumentare le possibilità di impiego.
- Identificare i bisogni e le criticità delle strutture aziendali (anche mettendo in contatto gli psicologi che operano nell'ambito del lavoro e organizzazioni) per definire interventi di miglioramento per il benessere e salute organizzativa (es. formazione rivolta a tutto il personale sui temi dei rischi psicosociali e sulla valutazione dello stress lavoro-correlato, potenziamento dinamiche di gruppo etc.).
- Migliorare e promuovere la cultura manageriale e promuovere il valore della selezione aprendo un dialogo con le aziende private e pubbliche (Confcommercio, Confartigianato, Sindacati) anche attraverso l'attivazione di servizi di consulenza psicologica per le aziende pubbliche e private. -

Approfondire l'uso che viene fatto dei test e indagare la correttezza delle modalità con cui vengono venduti a chi non avrebbe i titoli per somministrarli.

Possibili sottogruppi:

Valutazione stress lavoro-correlato

Formazione personale

Leadership e dinamiche di gruppo

Test e selezione

6. Psicologia delle cronicità e dell'invecchiamento (Consigliere Referente: PAOLA SERIO)

Obiettivi sottogruppo psicologia delle cronicità e cure palliative

- Identificare le possibili linee guida per la definizione di un percorso formativo della figura professionale dello psicologo nell'ambito delle cure palliative più omogeneo possibile.
- Disamina critica della vasta bibliografia sull'argomento cronicità per profilare una metodologia operativa dello psicologo nelle varie fasi dell'intervento: percorso di invio, presa in carico del pz. e della famiglia, non trascurando la doverosa e necessaria esigenza di interfacciarsi con le varie professionalità espresse dalle "equipe" che intervengono nelle cure palliative.
- Proposte di aggiornamento e implementazione delle competenze dello psicologo per ricoprire il ruolo di "supervisore d'equipe" al fine di evitare nella stessa sindrome da burnout, come previsto dalla lex 38/2010;
- Promuovere buone pratiche per favorire un confronto interdisciplinare continuo per aumentare le skills dello psicologo nella cura del dolore cronico

Obiettivi sottogruppo psicologia dell'invecchiamento

- Costruire una rete di psicologi dell'invecchiamento, per individuare le specificità e condividere le modalità operative che lavorano nei servizi per le persone anziane, per permettere un confronto e una condivisione delle esperienze professionali effettuate e un potenziamento delle competenze necessarie.
- Promuovere i contatti tra professionisti ed enti tipo: RSA, Case di cura private e SSR per sensibilizzare rispetto il valore aggiunto della psicologia dell'invecchiamento
- Contribuire a creare linee di indirizzo/guida con le quali promuovere nella società la Psicologia dell'Invecchiamento.

Ulteriori Possibili sottogruppi:

Terapia del dolore (collaborazione con gdl SSR strutture pubbliche e private)

Malattie rare o non riconosciute (collaborazione con gdl SSR strutture pubbliche e private)

Valutazione neuropsicologiche

Assistenza alle famiglie in presenza di malattie neurodegenerative (collaborazione con gdl SSR strutture pubbliche e private)

Cure palliative e cronicità

Elaborazione del lutto e lavoro di sostegno alle famiglie (collaborazione con pompe funebri)

7. Psicologia delle disabilità (Consigliere Referente: DUCCIO BIANCHI)

Obiettivi:

- Raccolta e disamina critica della normativa vigente sulla disabilità
- Stesura di un documento che evidenzi l'importanza del ruolo dello Psicologo Clinico nell'ambito della disabilità per facilitare tutti i processi coinvolti (diagnosi, valutazione, presa in carico nell'ambito delle equipe multidisciplinari, riabilitazione, inclusione sociale e autonomizzazione dell'individuo affetto da disabilità (co-housing) con la finalità di sviluppare le autonomie individuali e favorire l'accrescimento delle abilità relazionali e sociali dei soggetti disabili
- Ricognizione delle linee guida europee sugli interventi clinici relativi alla disabilità in età infantile e in età adulta
- Elaborazione di proposte politiche facilitanti l'introduzione dello psicologo all'interno della scuola al servizio della disabilità

Possibili sottogruppi:

disabilità e scuola (collaborazione con gdl scuola)

disabilità e sport (collaborazione con gdl sport)

disabilità e infanzia (collaborazione con gdl scuola e SSR)

8. Psicologia dell'accoglienza (Consigliere Referente: DIANA LENZA)

Obiettivi:

- Mappatura ed individuazione delle realtà territoriali attive sul tema: associazionismo, cooperative sociali, centri di accoglienza, con l'intento di collaborare ed interagire con essi attraverso la condivisione delle esperienze più significative ed agendo insieme in maniera operativa sul tema della migrazione e delle problematiche ad essa connesse, definendo in tal modo sempre di più il ruolo dello psicologo in tali ambiti.
- Promuovere il ruolo dello psicologo e dell'etnopsicologo nei contesti migratori diffondendo la cultura etnopsicologica sia fra gli psicologi che negli ambiti professionali collegati arricchendo così la formazione individuale degli psicologi toscani e/o di altri operatori nel settore

Possibili sottogruppi:

accoglienza e scuola (collaborazione con gdl scuola)

accoglienza e sport (collaborazione con gdl sport)

accoglienza e lavoro (collaborazione con gdl lavoro)

9. Psicologia e Salute di genere (Consigliere Referente: TOMMASO FANZONE)

Obiettivi:

- Fare rete tra i soggetti e le diverse multidisciplinarietà coinvolte sull'argomento, e promuovere progetti di formazione e collaborazione tra gli stessi costruendo un linguaggio comune tra la regione, le associazioni e i comuni locali.
- Promuovere progetti all'interno delle istituzioni scolastiche per favorire una cultura di genere "alleggerita" dagli stereotipi di genere e LBGT che stimoli il benessere individuale e di coppia

- Confronto critico sulla legislazione e sul coinvolgimento della professionalità dello psicologo nelle questioni inerenti l'affido nelle "nuove coppie" (LBGT)
- Approfondire, analizzare e proporre un progetto sul linguaggio dei testi a partire dalla infanzia per la promozione di una cultura di genere sempre più attenta e sin dalle basi dell'apprendimento
- Promuovere la comunicazione e lo scambio di esperienze professionali tra le varie figure coinvolte sul tema della psicologia perinatale (ginecologi, ostetrici, pediatri, ecc.)
- Incentivare la collaborazione e la professionalizzazione dei lavoratori a stretto contatto con la violenza di genere, predisponendo corsi formativi psicoeducativi al personale delle forze di polizia

Possibili sottogruppi:

Salute perinatale e genitorialità

Violenza di genere (collaborazione con gdl psicologia giuridica e associazioni contro la violenza domestica)

LBGT

Fecondazione assistita (collaborazione con gdl SSR strutture pubbliche e private)

Progetti con la Scuola e l'Università su nuovi apprendimenti linguistici di genere

Violenza sui minori (collaborazione Gdl scuola)

Violenza filio-parentale

10. SSR Strutture pubbliche e private (Consigliere Referente: ILARIA CACIOLLI)

Obiettivi:

- Implementare le attività del Servizio Pubblico rispondendo alle esigenze di intervento psicologico e psicoterapeutico definendo le linee guida per poter attivare possibili convenzioni con studi privati di psicologia e psicoterapia presenti sul territorio.
- Migliorare e promuovere l'importanza dello psicologo delle cure primarie come professionalità in grado di favorire e migliorare il benessere psicofisico della popolazione ma anche di ottenere un vantaggioso riscontro socio-economico facendo risparmiare annualmente le casse dello stato e per aumentare le possibilità di impegno della nostra categoria quale figura sanitaria poco utilizzata dal SSN
- Definizione protocollo d'intesa con il SSR per inserimento stabile dello psicologo di base (definizione delle modalità di inserimento, di retribuzione e competenze e modalità operative) in collaborazione diretta con i MMG (con possibile attività formative e informative da parte dell'Ordine) e analisi in itinere del lavoro svolto, delle criticità emerse da entrambe le parti in modo da rendere il più efficace possibile il nostro ruolo nel SSR sia per tutelare la nostra professionalità sia per rispondere prontamente alle esigenze di volta in volta riscontrate.

Possibili sottogruppi:

Valutazioni neuropsicologia (collaborazione con gdl invecchiamento, con possibile obiettivo di convenzionare il professionista nelle valutazioni e certificazioni)

Valutazione stress lavoro-correlato, burnout (collaborazione con gdl lavoro e organizzazione)

11. Psicologia e nuove tecnologie (Consigliere Referente: TOMMASO CIULLI)

Obiettivi:

- preparare gli psicologi per fornire assistenza competente nel contesto, in continua evoluzione, della fornitura di servizi psicologici mediati dalle nuove tecnologie.
- identificare best practices e raccomandazioni nella pratica della consulenza online (es. attraverso percorsi formativi specifici) favorendo la comprensione di concetti quali data mining, archiviazione elettronica e infrastrutture internet oltre a tutte le questioni legali coinvolte (privacy, riservatezza, deontologia).
- identificazione e diffusione dove necessario di linee guida per le prestazioni psicologiche via internet e a distanza.
- individuazione degli ambiti di intervento e applicazione delle neuroscienze e intelligenza artificiale

Possibili sottogruppi:

Dipendenza da internet (collaborazione con gdl scuola e gdl SSR)

Cyberbullismo (collaborazione con gdl scuola)

Intelligenza artificiale.

PRESENTI: 14	VOTANTI: 14	FAVOREVOLI: 9	CONTRARI: 0	ASTENUTI: 5 (Bianchi, Fossati, Moscarella, Serio)
--------------	-------------	---------------	-------------	---------------------------------------------------

Il Segretario

(dott.ssa Rossella Capecchi)

La Presidente

(dott.ssa Maria Antonietta Gulino)